



WWF®

for a living planet®

WWF Italia
Abruzzo

e-mail: abruzzo@wwf.it
sito: www.wwf.it/abruzzo
tel.: 3921814355

Comunicato del 27 gennaio 2016

Sabato 30 a Pescara con la presidente nazionale Donatella Bianchi e altri illustri ospiti

La tutela del mare in un incontro pubblico promosso dal WWF

Uno studio internazionale evidenzia prospettive preoccupanti per il Mediterraneo nel prossimo ventennio. La situazione in Italia e in Abruzzo

Sabato 30 gennaio prossimo, presso la sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara, si parlerà della tutela del mare in un incontro pubblico promosso dal WWF Chieti – Pescara in collaborazione con la Provincia stessa. All'incontro, in programma dalle ore 11, parteciperanno la presidente del WWF Italia **Donatella Bianchi**, il presidente dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano **Leone Cantarini** e, per il Centro Studi Cetacei, il biologo marino **Sergio Guccione**. Coordinerà i lavori Luciano Di Tizio, giornalista e delegato regionale Abruzzo del WWF. I saluti istituzionali saranno portati dal sottosegretario della Regione Abruzzo con delega per l'ambiente **Mario Mazzocca** e dal presidente della Provincia di Pescara **Antonio Di Marco**.

La tutela del mare è un tema di estrema attualità. Proprio nei giorni scorsi è stato presentato lo studio *MedTrends*, effettuato dal WWF attraverso il suo programma *Mediterranean Marine Initiative* e coordinato dal WWF Francia in 8 paesi: Croazia, Cipro, Francia, Italia, Grecia, Malta, Slovenia e Spagna.

I risultati di *MedTrends*, che forniscono un quadro globale e integrato della crescita delle attività economiche marittime nel Mediterraneo, sono impressionanti perché le attività vengono guardate per la prima volta nel loro insieme e in sovrapposizione l'una con l'altra. Dai trasporti marittimi al turismo, dall'acquacoltura tutto sta crescendo in maniera esponenziale e si prevede ulteriore espansione nei prossimi 20 anni: il problema è che questa "economia blu" sta crescendo senza una visione a lungo termine di sviluppo sostenibile che tenga conto anche del nostro benessere. Per il WWF è invece indispensabile e urgente una pianificazione coordinata dell'intero bacino.

Lo studio MedTrends analizza 10 settori economici marittimi chiave, illustrando e mappando il loro stato attuale e le tendenze future di sviluppo, fino al 2030. Attualmente oltre il 20% del Mediterraneo è dato in concessione per l'industria petrolifera e del gas: per l'Italia le zone più interessate restano il medio e basso Adriatico, il Canale di Sicilia e la Sardegna occidentale. Il tasso di sviluppo del trasporto marittimo cresce ogni anno del 4% mentre in Italia il trend prevede che dagli attuali 10 milioni di container standard si passi a 12,5 milioni entro il 2020 e ai 17,5 entro il 2030. Il turismo prevede oltre 500 milioni di arrivi internazionali entro il 2030 mentre i crocieristi che sbarcano in Italia potrebbero superare i 17 milioni entro il 2020 e salire fino ai 24 milioni entro il 2030. L'urbanizzazione costiera, che oggi già compromette gran parte del paesaggio mediterraneo, invaderà oltre

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



100% recycled paper



for a living planet[®]

5.000 km di costa entro il 2025 e solo in Italia si rischia un consumo di suolo di 10 km all'anno. Anche l'acquacoltura crescerà del 112% entro il 2030 nei Paesi dell'Unione Europea così come la pesca ricreativa. L'unico settore che mostra una tendenza al calo è quello della pesca professionale: oggi oltre il 90% degli stock ittici è eccessivamente sfruttato e la crescita degli altri settori, come l'attività mineraria marina, avrà un ulteriore impatto negativo. È previsto invece un aumento dell'inquinamento da metalli pesanti e da nutrienti, a fronte di una diminuzione di inquinamento da acque di scarico e degli inquinanti persistenti. Da noi potrebbe però andare peggio visto che ancora oggi 2 italiani su 10 non dispongono di rete fognaria (fonte: Federutility) e ben 100 sono le località bocciate per la mancanza di depurazione dalla Commissione europea che ha aperto 2 procedure di infrazione (nel 2009 e nel 2014).

A preoccupare il WWF è soprattutto la futura sovrapposizione e interazione tra le diverse attività: i conflitti per lo spazio aumenteranno con svantaggi per tutti e con ulteriore danno per l'ambiente.

Una situazione assurda, aggravata in Abruzzo dagli incredibili ritardi accumulati per la perimetrazione del Parco Nazionale della Costa Teatina, attesa da 15 anni; dalle non facili condizioni in cui è costretta a operare l'AMP "Torre del Cerrano", unica area protetta marina della regione; da piani urbanistici e di gestione del litorale lontanissimi dal concetto di consumo zero del territorio.

Eppure il mare si difende e mostra inattese capacità di reagire ai maltrattamenti ai quali impietosamente lo sottoponiamo. Le dimostrazioni non mancano: dalla tartaruga marina che ha positivamente depresso nel 2013 le sue uova a pochi passi dagli ombrelloni sulla spiaggia di Roseto alle decine di fratini che continuano a riprodursi ogni anno lungo tutto la costa abruzzese.

Di questo, e di tanto altro ancora, si parlerà sabato mattina. Un appuntamento da non perdere.

Info: 3921814355